

Il fondo Invimit a supporto della Pa

**Il secondo pilastro
L'obiettivo è recuperare
immobili dismessi**

Rimettere in circolazione immobili pubblici dismessi, non più utilizzati dalle amministrazioni, i cosiddetti "buchi neri" del patrimonio edilizio pubblico. Sarà il Fondo housing coesione, gestito da Invimit, a guidare il processo di riconversione di immobili pubblici sul territorio, per destinarli al Piano casa e all'edilizia residenziale sociale.

Un lavoro diffuso sul territorio che integrerà quello che faranno il primo pilastro del Piano (sulle case popolari) e il terzo pilastro (dedicato all'edilizia convenzionata e all'intervento dei privati).

Ruota attorno a questo concetto il secondo pilastro del Piano casa, delineato dal decreto n. 66/2026, illustrato nel corso delle audizioni in commissione Ambiente alla Camera dal presidente di Invimit, Mario Valducci e dall'amministratore delegato Stefano Scalera.

Il Fondo housing verrà istituito attraverso l'apporto di denaro del Dipartimento per la Coesione, ma anche di Regioni, Province e Comuni. Entro la fine di giugno arriverà il documento che consentirà alla macchina di mettersi in moto: il regolamento di gestione. Per i diversi conferimenti all'interno del Fondo

sarà garantita la segregazione contabile: in altre parole, ogni ente sosterrà soltanto progetti sul proprio territorio. In questo modo si punta a ottenere un impatto diffuso in tutto il Paese.

Per mettere in movimento gli investimenti, Invimit attiverà un applicativo. Tramite questa piattaforma, gli enti potranno mettere a disposizione i propri immobili da valorizzare, ricevendo in cambio quote di un fondo, o potranno promuovere operazioni private. A questo punto arriverà la chiamata di Invimit al mercato, che servirà a integrare le risorse che le pubbliche amministrazioni attualmente non hanno a disposizione per sistemare gli immobili: Sgr terze potranno analizzare i documenti sulla piattaforma e predisporre proposte di progetti.

Qualora vengano selezionate, potranno partecipare ai fondi territoriali che, a loro volta, saranno finanziati dal Fondo housing. Un fondo di fondi, in collaborazione tra pubblico e privato, che punta a valorizzare in modo diffuso immobili sul territorio.

Dopo il varo del regolamento di gestione, sarà pubblicato un bando aperto a tutto il territorio nazionale, con criteri condivisi con il Dipartimento per le politiche di coesione e con le Regioni interessate, per valutare le operazioni di riqualificazione che potranno entrare nel fondo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

